

# Chiarezza positiva Preferiti però gli atti formali



**Q**uali sono gli effetti della sentenza relativa alle donazioni sulla clientela e più in generale sul mercato?

La fiscalità delle successioni e donazioni appassiona molto il mondo del *wealth management*, ma è anche un terreno scivoloso per via di norme e sensibilità che sono mutate nel tempo. Intrepretazioni chiare e autorevoli come quelle della Cassazione sono molto apprezzate dal mercato. Tuttavia, in base alla nostra esperienza, il fenomeno delle liberalità indirette è limitato a operazioni di importo contenuto, all'interno del nucleo familiare e con oggetto prevalentemente somme di denaro. Più interessanti, invece, ci sembrano le potenzialità della recente abrogazione, ai fini del calcolo dell'«imposta di successione, del cosiddetto coacervo successorio» (la riunione fittizia del *donatum* con il *relictum*), che consentirà alle famiglie di beneficiare del raddoppio delle franchigie.

**Quanto è frequente l'utilizzo delle donazioni «informali»?**

Le donazioni informali non sono molto frequenti nel mondo del *private banking* o del *wealth management*. In contesti patrimoniali e familiari più complessi i trasferimenti di ricchezza, all'interno e - più ancora - all'esterno della famiglia, avvengono attraverso strumenti formali. Una donazione con atto pubblico davanti a un notaio garantisce maggiormente la stabilità della pianificazione, prevenendo il rischio di contestazioni per vizi di volontà e assicurando anche un'adeguata *due diligence* per gli adempimenti antiriciclaggio da parte degli intermediari e dei professionisti.

—A.Gal.



**SCIVOLOSITÀ**  
**La fiscalità qui è un terreno scivoloso per via di norme e sensibilità che sono mutate nel tempo**